

Sì ai referendum

di Alessandra Mottola Molfino

All'unanimità il Consiglio Direttivo Nazionale di Italia Nostra ha deliberato di sostenere su tutto il territorio nazionale i sì ai tre referendum sull'acqua pubblica e sul non ritorno all'energia nucleare. Sia che si facciano oppure no, la mobilitazione generale su questi temi si è rivelata un momento importante della storia del nostro Paese. Sono state raccolte oltre 1 milione e 400 mila firme, sono nati comitati ovunque, incessante è stato il *tam tam* su web e social network, ecc. Il popolo italiano ha dimostrato di star prendendo coscienza dei rischi irrimediabili che le scelte errate di chi ci governa potrebbero causare.

L'acqua è un bene comune, perché elemento indispensabile alla vita. L'acqua non si vende; perché ci sono cose al mondo e nella vita di ciascuno che non sono merce e non sono vendibili. Il 12 e 13 giugno siamo tutti chiamati a decidere se l'acqua debba essere un diritto umano universale e quindi gestita in forma pubblica e partecipativa o una merce da mettere a disposizione del mercato e dei grandi capitali finanziari, anche stranieri.

Italia Nostra ha ribadito il messaggio di **rifiuto verso il nucleare**: né abbondante, né pulito, né sicuro. Una tecnologia che presta il fianco ad attentati terroristici e a proliferazioni belliche, implica militarizzazione delle stesse informazioni che la concernono e assenza di controlli democratici. Una tecnologia che **lascia scorie che graveranno come un problema irrisolto sulle spalle delle future generazioni**. La sicurezza dei depositi in cui seppellirle è sempre comunque relativa. Le centrali nucleari sono di fatto delle "grandi opere" che devastano i territori locali. In ragione della complessità tecnologica, della gestione delle scorie e delle questioni di sicurezza, necessitano di una pleora di controlli, anche militari, e divieti che vanno ben oltre il perimetro dei singoli impianti, e che si ripercuotono sulla stessa vita delle popolazioni.

Italia Nostra ha invece ribadito, con il proprio documento sulle energie, presentato il 22 novembre 2010 (scaricabile al link: <http://www.italianostra.org/?p=5790>), l'assoluta necessità di arrivare in tempi brevissimi a un Piano energetico nazionale, basato sulla tutela dell'ambiente e del paesaggio la cui mancanza è la maggior causa della speculazione, confusione e improvvisazione che domina l'attuale campo energetico. Un piano che abbia come obiettivo fondamentale il **risparmio energetico. Con pochi comportamenti virtuosi la famiglia "tipo" italiana potrebbe ridurre i suoi consumi di energia del 30%**, con un enorme beneficio anche ambientale.

Siamo per un modello di produzione energetica decentrato e diffuso (micro generazione) più vicina ai luoghi di consumo. I combustibili fossili e nucleari generano oligopoli, mentre i costi ambientali ricadono sulle popolazioni. Le energie rinnovabili, sempre che non devastino i nostri preziosi paesaggi, sono per Italia Nostra una scelta etica e di democrazia.

Noi che ci siamo impegnati nelle mobilitazioni del popolo dell'acqua, nelle battaglie per la riappropriazione sociale dei beni comuni e per la difesa dei diritti, pensiamo che i referendum del 12 e 13 giugno siano un'espressione sostanziale della democrazia attraverso la quale i cittadini

esercitano la sovranità popolare su scelte essenziali della politica che riguardano l'esistenza collettiva.